

Palazzo Farnese, due notti color lilla per la Giornata sui disturbi alimentari

Stasera e domani l'iniziativa del "Fiocchetto" per ricordare l'appuntamento di domenica

PIACENZA

● Questa notte, e poi di nuovo domani notte, Palazzo Farnese si tingerà di lilla. Sarà quello l'unico, ma comunque forte, segnale possibile in questo momento per ricordare ai piacentini che domenica, 15 marzo, si celebrerà la IX Giornata nazionale del Fiocchetto Lilla, contro i disturbi dell'alimentazione.

A causa dell'attuale emergenza sono state rimandate infatti tutte le iniziative che l'associazione Puntoeacapo insieme all'Ausl e con la collaborazione del Comune di Piacenza aveva organizzato. L'unica possibile sarà per l'appunto l'illuminazione del Palazzo simbolo della città, che stanotte e domani notte si tingerà del colore che caratterizza questa giornata. Il lilla è infatti il simbolo della delicata fragilità di una condizione, quella legata ai di-



sturbi alimentari, che interessa molti giovani. «L'obiettivo - dice Mara Negrati presidente di Puntoeacapo - è sensibilizzare l'opinione pubblica, facendo conoscere la frequenza, le caratteristiche e le gravi conseguenze che questi disturbi possono avere per

la salute fisica e psicologica di chi ne soffre e, nello stesso tempo, difendere i diritti fondamentali di chi è colpito da un disturbo del comportamento alimentare, combattendo i pregiudizi legati ad essi». La Giornata nazionale del fiocchetto lilla venne pro-



Palazzo Farnese, che si vestirà di lilla stanotte e domani notte, e Mara Negrati, che è la presidente di Puntoeacapo

mossa per la prima volta nel 2012 dall'associazione "Mi Nutro di Vita". L'iniziativa partì da Stefano Tavilla dopo aver perso la figlia a soli 17 anni per le gravi conseguenze di un disturbo del comportamento alimentare. «I recenti dati epidemiologici - dice Ne-

grati - dimostrano che tali patologie rappresentano una problematica sanitaria diffusa, oltre 3 milioni di giovani ne soffrono, ed è in continua espansione sia a livello nazionale che internazionale. Negli ultimi anni, in particolare, si è riscontrata una notevole riduzione dell'età di esordio, una crescita di incidenza anche nella popolazione maschile, un aumento del rischio di mortalità».

Quest'anno tutte le iniziative previste a Piacenza sono per forza di cose state tutte sospese. «Verranno riprogrammate non appena sarà consentito», dicono gli organizzatori. Tra le attività programmate c'era ad esempio l'apertura al pubblico degli ambulatori ospedalieri dedicati ai disturbi alimentari e un convegno dal titolo "I disturbi del comportamento alimentare nell'era digitale". Durante il convegno avrebbe dovuto essere presentato il libro "Pro-Ana" scritto dalla psicologa Elisa Bisagni, che attualmente lavora nell'ambulatorio disturbi del comportamento alimentare dell'ospedale piacentino grazie ad una borsa di studio finanziata dall'associazione Puntoeacapo. Tra le varie iniziative ci sarebbe dovuta essere anche la presentazione dello stato dell'arte dei servizi piacentini dedicati a queste patologie e una tavola rotonda.

—Mariangela Milani